
Coronavirus Covid-19: Mattarella, “ricerca antidoto a chi spinge a comportamenti irresponsabili”. “Vaccino sia da subito a disposizione di tutti”

Anche in occasione della pandemia in corso “si sentono voci che spingono a comportamenti irresponsabili e sospingono quanti vogliono sottrarsi alle responsabilità collettive. La voce della ricerca, i dati che ci fornisce, le verifiche che conduce, il rigore e la trasparenza delle sue procedure costituiscono un antidoto a queste derive, e ci riportano a una visione razionale dei problemi, senza la quale saremmo più deboli e insicuri”. Lo ha sottolineato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di celebrazione de “I giorni della ricerca” al Quirinale. “La ricerca si associa anche a un altro termine: ‘responsabilità’, di cui oggi apprezziamo molto il valore”, ha osservato il Capo dello Stato. “La società della comunicazione immediata e globale ci mette a disposizione conoscenze fino a ieri inaccessibili. Ma talvolta - ha proseguito - ciò può anche disorientare, e taluno finisce nel tunnel delle false notizie, delle dicerie, della perversa volontà di ingannare con la disinformazione. Accade persino nel pieno di questa tragica pandemia”. “Ciascuno - quale che sia il suo ruolo - deve avvertire il dovere non soltanto di non disperdere lo sforzo collettivo ma di contribuirvi; di non sottrarsi al proprio compito”, il monito di Mattarella. “Senza dimenticare - ha aggiunto - che il vero nemico, di tutti e di ciascuno, è il virus; che il responsabile di lutti, di sofferenze, di sacrifici, di rinunce, di restrizioni alla vita normale è il virus”. “Il vaccino e le terapie contro il Covid - che saranno i frutti delle ricerche - dovranno essere posti, da subito, a disposizione di tutti. Senza discriminazione alcuna”, ha ribadito il Capo dello Stato, secondo cui “è importante che la Commissione europea abbia deciso di sostenere l’‘Alleanza per il vaccino’, promossa dall’Italia e da altri Paesi dell’Unione, assumendo l’impegno a non abbandonare nessuno e mettendo da subito in atto le politiche necessarie per raggiungere l’obiettivo di un vaccino globalmente accessibile”.

Alberto Baviera